

La Mostra di "Roma nell'Ottocento"

inaugurata dal Principe Ereditario

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario ha inaugurato la Mostra di Roma nell'Ottocento, ordinata a cura dell'Istituto di studi romani nel Palazzo dei Musei di Roma. Alla cerimonia inaugurale erano intervenute numerose personalità, politiche, letterarie, artistiche e una folla eletta di invitati. Tra i presenti erano le loro E. Federzoni e Giurati, il sottosegretario di Stato Marescalchi, il Governatore di Roma e il Prefetto, il prof. Marpicati, Vice Segretario del Partito, il Segretario Federale dell'Urbe Nino d'Aroma, l'on. Bodraro, senatori e deputati. Erano presenti anche gli ambasciatori di Francia e Inghilterra.

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di Campo gen. Clerici, è giunto alle ore 10, ricevuto dalle più alte autorità intervenute. Della mostra, il cui scopo è quello di rivelare gli aspetti molteplici della storia, della vita, dell'arte, del costume in Roma nel secolo scorso, è stata ordinata una commissione presieduta dal Principe Umberto Barberini e della quale facevano parte, come membri, illustri cultori di studi romani archeologici e artistici.

I commissari presenti hanno accompagnato S. A. R. nella visita alle illustrazioni delle opere e i documenti esposti. Il Principe ha mostrato il più vivo interessamento per questa mostra che l'Istituto di studi romani, nell'intento di rivelare i lineamenti del volto mortale che Roma ha assunto nei vari secoli della sua storia, ha organizzato, dopo quelle tenute negli scorsi anni e dedicate alle trasformazioni edilizie dell'Urbe e un'altra alla Roma settecentesca. La visita dell'Augusto Principe si è protratta per oltre un'ora e mezza e non ha trascurato nessuno dei particolari artistici e storici che danno la sua fisionomia caratteristica a questa rassegna varia e complessa degli aspetti assunti, durante il suo svolgimento, dalla vita del secolo XIX.

A pianterreno egli si è soffermato nella sala che illustra attraverso grafici, pitture, oggetti e mobili quelli che erano i trasporti e i servizi pubblici nell'800. I grafici indicanti i successivi sviluppi della popolazione di Roma, le stampe ed i figurini rappresentativi di uffici e delle persone addette alle poste pontificie, le carrozze e le linee usate dal cardinale e dai prelati nonché la carrozza del treno papale costruita nel 1859 nella strada ferrata Pio-Centrale Roma-Civitavecchia hanno richiamato l'attenzione dell'Augusto visitatore. Al primo piano il giro è iniziato dalla sala che contiene la documentazione dell'arte in Roma nell'800.

Nel campo della pittura, dagli esemplari più tipici della scuola classica rappresentata in Roma sopra tutto dal Camuccini, si passa a quelli del purismo, del romanticismo, del verismo, di cui sono interpreti principali il Podestà, il Vautour, il Moriani, il Grandi, il Gagliardi, il Venturini, il Boncompagni, il Galli, il Naccari ed altri. Di scultura la mostra contiene opere del Canova, del Cadolini, del Thorvaldsen, nonché numerosi esemplari del movimento artistico che successe al periodo neoclassico.

Da questo sale il Principe è passato a quelle che illustrano le feste, le cerimonie, il carnevale e le girandole in Roma, a quelle dedicate alla musica e al teatro e all'alta che raccoglie documenti, pitture, oggetti relativi ai Papi e alla Corte pontificia.

Al secondo piano sono ordinate le decorazioni più salienti della Roma ottocentesca dal punto di vista edilizio, storico e politico. Vi sono piante vedute e panorami. Altri ambienti sono dedicati alla Roma della fine del '700 e dei primi dell'800, a quella napoleonica, della restaurazione, della costituzione e della repubblica e a Roma Capitale. Alcune sale contengono delle mostre particolari, come quelle consacrate a Bartolomeo Pinelli, a Gioacchino Belli e Pio IX. Tutte le figure più note di regnanti, diplomatici, di eroi del Risorgimento, di artisti, di nomi politici, di cospiratori, tutti gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato il secolo, tutte le cose di cui si è alimentata la vita mondana, intellettuale, popolare della città, passano sotto gli occhi del Principe.

Grande interesse S. A. R. ha pure dimostrato per le mostre speciali estere di cui si arricchisce questa esposizione che le raccolgono quadri, sculture, disegni, donati ad artisti delle più varie nazioni che lavorarono a Roma.

Dopo una sosta alla sezione archeologica, a quella della moda e del costume e negli ambienti ove sono stati con sapiente senso fotografici ricostruite alcune vicine, strade e piazzette della vecchia Roma, S. A. R. Umberto di Savoia ha lasciato la Mostra rivolgendosi agli organizzatori, parole di acclamazione e di elogio. Alla sua uscita dal palazzo dei Musei, stazionava nelle adiacenze, ha rinnovato al Principe una calorosa manifestazione.

Il problema della pubblica istruzione — ha detto S. E. il Governatore — in colonia è ancora più complesso che in Patria, sia per le difficoltà inerenti ad ogni creazione di ambiente, e si presenta duplice nei riguardi dell'istruzione dei metropolitani e di quella degli indigeni. Per la prima infatti noi dobbiamo non soltanto assicurare nel capoluogo una istruzione completa fino alle classi superiori che non sia inferiore alle simili organizzazioni della Madre Patria, ma dobbiamo a tutti i costi assicurare alle famiglie coloniche che vengono a stabilirsi in queste terre la possibilità di dare ai loro figli quella istruzione che è obbligatoria in Patria. Problema questo che è già la dispersione di queste famiglie, risulta particolarmente difficile. Dal 1929 ad oggi il numero delle scuole è stato raddoppiato, ma non siamo che agli inizi e noi daremo di tutto il nostro impegno. Dobbiamo provvedere però — ha aggiunto S. E. Badoglio — anche per gli indigeni, anzitutto perché l'istruzione è parte integrante di quella missione che ci siamo assunti il compito di realizzare in questo Paese, in secondo luogo perché essa è desideratissima da tutti gli aggregati della Colonia. Sono continue infatti le richieste per avere scuole anche dal lontano Fezzan, mentre la diffusione della nostra lingua fra le popolazioni indigene verrà a togliere uno dei principali ostacoli alla reciproca comprensione e faciliterà ogni rapporto.

La giornata di Gandhi in prigione

POONA, 7. Gandhi, evidentemente, non trova pena la vita della prigione, dove gli è concesso di non abbandonare le sue abitudini. Il Mahatma si sveglia per tempo; alle quattro è sempre alzato e, dopo la consueta preghiera del mattino, egli occupa il suo tempo filando fino allo spuntar del giorno. Ha pure curato una libbra di cotone, inviandola, poi a Vithalbai Patel perché possa, lavorando, evitare il tedio, nella prigione. Gandhi non prende il cibo comune del penitenziario. Le autorità hanno deciso di provvedere all'alimento preferito, cioè costituito dal latte di capra. Dopo il pasto di mezzogiorno, l'agitatore fa un bagno tiepido e quindi dorme una mezz'ora. In seguito, legge e fino alle 18. Prima del tramonto del sole gli viene concesso un giro all'aperto presso la cella.

La giornata del Mahatma si chiude con la preghiera alle 19.30, ora in cui Gandhi si corica, su un rustico materasso con alcuni libri che fanno la funzione di cuscino.

Nella cella sono stati posti un tavolino e una sedia, ma Gandhi non ne serve quasi mai. Gli è anche concesso di leggere i giornali, ma la giornata del prigioniero è quasi interamente occupata da profonde meditazioni, alternate con il lavoro di filatura del cotone.

Un accordo commerciale italo-austriaco

ROMA, 7. Come è stato già pubblicato il 30 dicembre u. s., fu firmato a Vienna un speciale accordo tra il Governo austriaco ed il Governo italiano tendente a regolare a partire dal 10 corrente, il pagamento delle merci austriache importate in Italia ed il pagamento delle merci italiane importate in Austria. In conformità a per la durata di tale accordo gli importatori austriaci e gli esportatori italiani non dovranno più versare direttamente il prezzo delle merci acquistate ai rispettivi esportatori, ma i primi verseranno tale prezzo in scellini presso la Banca Nazionale austriaca ed i secondi in lire italiane presso la Banca d'Italia in qualità di cespiti dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

I versamenti in tale guisa eseguiti saranno accreditati senza interessi in due conti comuni che verranno aperti rispettivamente presso la Banca Nazionale austriaca e presso l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

I due Istituti si daranno reciproco avviso di detti versamenti con l'indicazione della data dei singoli incassi, e tale avviso sarà per l'Istituto che lo riceve quale autorizzazione a pagare ai rivenditori interessati del proprio Paese, la somma loro dovuta dai rispettivi compratori dell'altro Paese.

I pagamenti saranno eseguiti sulla base della parità eguali fra la lira italiana e lo scellino austriaco, secondo l'ordine cronologico dei versamenti e dentro gli stretti limiti della disponibilità a volta a volta esistenti nei conti comuni. I debiti commerciali tra ditte dei due Paesi, già scaduti ma non pagati al 19 gennaio corrente, saranno regolati anche essi secondo le disposizioni dell'accordo, ma, ove si tratti di debiti stabiliti in valuta diversa dalla lira e dallo scellino, il loro regolamento per via di compensazione potrà aver luogo solo se le parti interessate si porranno d'accordo sulla trasformazione in lire o in scellini, secondo i casi della valuta stabilita in contratto.

Per il rimborso a favore degli esportatori italiani delle somme ad essi non pagate negli scorsi mesi dagli importatori austriaci per le note cause, viene destinato il 30 per cento dell'ammontare globale dei versamenti che in ciascuno mese saranno ricevuti dall'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero. Ed il rimborso in lire italiane sarà pure esso effettuato nei limiti delle disponibilità e mano a mano che dai debitori austriaci sarà versato a quella Banca Nazionale l'importo di scellini dei rispettivi debiti e che la detta Banca ne avrà dato avviso al nostro Istituto cambi.

Particolari compensazioni tra ditte esportatrici di merci italiane e ditte esportatrici di merci austriache per affari reciproci di compravendita, potranno essere autorizzate d'accordo dall'Istituto cambi e dalla Banca Nazionale austriaca, dopo un esame dei singoli casi. L'accordo avrà la durata di tre mesi, ma esso è prorogato di diritto di tre mesi se non viene disdetto entro il secondo mese di ogni trimestre.

Gli uffici dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e le sedi della Banca d'Italia hanno ricevuto particolari istruzioni per l'applicazione dell'accordo italo-austriaco e ad essi potranno utilmente rivolgersi per maggiori dettagli e delucidazioni tutti gli interessati.

La morte del Ministro Maginot

Probabile rimpasto del Gabinetto francese

PARIGI, 7. Come si è detto in Jugoslavia il freddo è invece molto intenso. Nella Bosnia i lupi possono spingersi fino alle porte di Sarajevo e l'altro ieri un contadino rincastrò con la moglie se ne è visto venire incontro uno che, il per il va scambiato per un grosso cane lupo il contadino, dopo aver detto alla moglie di fuggire, ha deciso di affrontare in bestia, apprendo l'ombrello. Altra arida non aveva e il lupo è rimasto così contrariato da quell'ombrello aperto che il villico ha fatto in tempo a mettersi in salvo a sua volta. Dalla finestra di casa ha poi visto che non si trattava del l'amico dell'uomo, ma di un autentico lupo e per di più affamato. Cacciatori e cani poco dopo uccidevano il lupo.

PARIGI, 7. Il Ministro della Guerra, Maginot, è morto questa mattina alle 2 ore.

La carriera politica dell'on. Maginot si è iniziata nel 1910 come sottosegretario alla Guerra. Nel 1918 e nel 1919 egli prese attiva parte all'elaborazione della legge sulla ferma dei tre anni. Scoppiata la guerra, si arruolò volontario come semplice soldato e conquistò, sul campo, i galloni di caporale e di sergente. Ferito a un ginocchio ebbe una gamba anchilosata e abbandonò il fronte per tornare alla politica.

Per i suoi meriti militari fu decorato al valore. Il prestigio conquistato sui campi di battaglia lo designò per una serie di posti direttivi di grande responsabilità. Fu durante la guerra Ministro delle Colonie e dell'Africa del Nord e, come tale, organizzò il passaggio delle truppe coloniali francesi sul territorio della metropoli.

Dopo la guerra, nei successivi Gabinetti moderati fu parecchie volte al potere, prima come Ministro della Pubblica Istruzione, poi come Ministro della Guerra, sempre prescelto da Poincaré, di cui costantemente appoggiava la politica.

Scoppiato Polchiar della politica attiva Maginot seguì l'on. Tardieu e l'on. Laval sempre come Ministro della Guerra.

A lui si deve l'attuazione del vasto piano di riorganizzazione militare dell'Esercito francese, la costruzione della grande linea fortificata dell'est, il rinforzo delle fortificazioni alla frontiera italiana. Con l'apparenza di ridurre le forze militari della Francia, il piano di organizzazione l'ha, in sostanza, dotata di uno strumento bellico di grande potenza, che fu costante cura dell'on. Maginot rinforzare e perfezionare.

Come idee politiche, Maginot fu uomo di destra, e con l'on. Tardieu e con Laval formava la triade conservatrice dell'attuale Gabinetto, che si era assunto il compito di sviluppare, sotto lo specioso pretesto di stabilizzare la pace europea, la potenza egemonica della Francia del dopoguerra.

Mentre a Tardieu era assegnata la parte economica di questo programma, Maginot si era riservata la parte militare: ad egli agiva d'accordo con lo Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina e fu strenuo e tenacissimo sostenitore di questa politica.

Rimaneggiamento ministeriale?

Misteriosa scomparsa di un pacco contenente 100 mila dollari BOSTON, 7. Un pacco postale contenente 100 mila dollari in denaro contante è misteriosamente scomparso durante il viaggio da Lowell nel Massachusetts a Boston. Le autorità, se ricerche anche di detective privati, non hanno portato alcuna luce sulla sparizione del prezioso pacco.

Due isole sconvolte

da una disastrosa inondazione BATAVIA, 7. Tre dici cadaveri sono stati trovati galleggianti nel fiume in piena delle isole Bali e Lumbo. La popolazione ha subito perdite enormi nel bestiame e nelle proprietà. Le comunicazioni sono state ristabilite dopo tre giorni di interruzione.

La causa Bruneri - Canella sarà ripresa?

VENEZIA, 7. Si parla con insistenza negli ambienti giudiziari — secondo la "Gazzetta di Venezia" — della riapertura della causa Bruneri - Canella. Quantunque, dopo l'ultima sentenza della Corte di Cassazione, sia stato detto che sulla causa era stata scritta la parola "fine", i patroni della famiglia Canella, non si darebbero per vinti e tenterebbero invece un ultimo mezzo.

Come si sa, il Bruneri deve oggi rispondere di vari reati (falso fido, ecc.). Ora, i patroni della famiglia Canella, assumendo la difesa del loro cliente davanti al Tribunale Penale di Torino, vorrebbero dimostrare che i familiari di Bruneri, per far trionfare la loro causa, hanno agito in mala fede con "dolo". Se il Tribunale di Torino desse loro ragione, la famiglia Canella avrebbe allora riaperta la via per far revocare l'ultima sentenza della Cassazione.

I patroni stessi si presenterebbero nuovamente davanti alla Corte di Appello di Firenze, e forti della sentenza del Tribunale Penale di Torino, dimostrerebbero che la precedente sentenza della Corte fiorentina è stata la conseguenza della malattia della famiglia Bruneri.

Se la loro domanda fosse accolta, il processo Canella-Bruneri dovrebbe essere allora ricominciato.

Come si vede la parola "fine" non è ancora stata scritta su questa straordinaria vicenda.

Una sciagura aviatoria italiana in Portogallo

LISBONA, 7. Per causa non ancora conosciuta un velivolo italiano mentre stava sorvolando il cimitero di Altoasão, è precipitato al suolo. I due aviatori che erano a bordo, uno il meccanico Ferrari e l'altro il pilota Ing. Melieri di Milano ha riportato gravissime ferite ed è stato trasportato all'Ospedale. L'apparecchio è andato completamente distrutto.

Il Regio Ministro di Italia e il personale della Legazione si sono recati subito a visitare l'ing. Melieri che è stato sottoposto ad un atto operatorio.

Una nuova carabina svizzera di grande precisione di tiro

BERNA, 7. La fabbrica federale di armi della capitale svizzera da alcuni anni non fabbrica più nuovi fucili. Le reclute vengono equipaggiate con le scorte esistenti, ma queste riserve saranno presto esaurite e si dovrà ricominciare la fabbricazione di nuovi fucili o se si dovesse, per contro, armare le truppe svizzere con una nuova carabina. Il problema è da lungo tempo allo studio.

L'attuale fucile di ordinanza dell'esercito svizzero si distingue per la sua grande precisione; ma i militari che devono servire una carabina, conducono un cavallo, o manovrare in alta montagna, preferiscono naturalmente una carabina più leggera e più maneggevole del fucile ordinario. Ogni arma ha quindi le sue qualità e i suoi difetti. L'ideale sarebbe stato di possedere una carabina con una precisione di tiro uguale a quella del fucile d'ordinanza ordinaria. La fabbrica federale di armi è ora riuscita a fabbricare una carabina il cui tiro è forse ancora più preciso di quello del fucile di ordinanza. Uno dei migliori tiratori svizzeri ha registrato, durante i tiri di prova con la nuova carabina, le serie seguenti in posizione a terra: 91, 93, 92 e 93. Questo aumento della precisione del tiro, in confronto alla vecchia carabina, è stato ottenuto grazie all'impie-

Un accordo commerciale italo-austriaco

per il pagamento delle merci scambiate tra i due Paesi

ROMA, 7. Come è stato già pubblicato il 30 dicembre u. s., fu firmato a Vienna un speciale accordo tra il Governo austriaco ed il Governo italiano tendente a regolare a partire dal 10 corrente, il pagamento delle merci austriache importate in Italia ed il pagamento delle merci italiane importate in Austria. In conformità a per la durata di tale accordo gli importatori austriaci e gli esportatori italiani non dovranno più versare direttamente il prezzo delle merci acquistate ai rispettivi esportatori, ma i primi verseranno tale prezzo in scellini presso la Banca Nazionale austriaca ed i secondi in lire italiane presso la Banca d'Italia in qualità di cespiti dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

I versamenti in tale guisa eseguiti saranno accreditati senza interessi in due conti comuni che verranno aperti rispettivamente presso la Banca Nazionale austriaca e presso l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

I due Istituti si daranno reciproco avviso di detti versamenti con l'indicazione della data dei singoli incassi, e tale avviso sarà per l'Istituto che lo riceve quale autorizzazione a pagare ai rivenditori interessati del proprio Paese, la somma loro dovuta dai rispettivi compratori dell'altro Paese.

I pagamenti saranno eseguiti sulla base della parità eguali fra la lira italiana e lo scellino austriaco, secondo l'ordine cronologico dei versamenti e dentro gli stretti limiti della disponibilità a volta a volta esistenti nei conti comuni. I debiti commerciali tra ditte dei due Paesi, già scaduti ma non pagati al 19 gennaio corrente, saranno regolati anche essi secondo le disposizioni dell'accordo, ma, ove si tratti di debiti stabiliti in valuta diversa dalla lira e dallo scellino, il loro regolamento per via di compensazione potrà aver luogo solo se le parti interessate si porranno d'accordo sulla trasformazione in lire o in scellini, secondo i casi della valuta stabilita in contratto.

Per il rimborso a favore degli esportatori italiani delle somme ad essi non pagate negli scorsi mesi dagli importatori austriaci per le note cause, viene destinato il 30 per cento dell'ammontare globale dei versamenti che in ciascuno mese saranno ricevuti dall'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero. Ed il rimborso in lire italiane sarà pure esso effettuato nei limiti delle disponibilità e mano a mano che dai debitori austriaci sarà versato a quella Banca Nazionale l'importo di scellini dei rispettivi debiti e che la detta Banca ne avrà dato avviso al nostro Istituto cambi.

Particolari compensazioni tra ditte esportatrici di merci italiane e ditte esportatrici di merci austriache per affari reciproci di compravendita, potranno essere autorizzate d'accordo dall'Istituto cambi e dalla Banca Nazionale austriaca, dopo un esame dei singoli casi. L'accordo avrà la durata di tre mesi, ma esso è prorogato di diritto di tre mesi se non viene disdetto entro il secondo mese di ogni trimestre.

Gli uffici dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e le sedi della Banca d'Italia hanno ricevuto particolari istruzioni per l'applicazione dell'accordo italo-austriaco e ad essi potranno utilmente rivolgersi per maggiori dettagli e delucidazioni tutti gli interessati.

Tragica fine di Jackson

il famoso aviatore americano

MIAMI, 7. Una drammatica fine ha fatto il famoso aviatore Dale Jackson, mentre provava un nuovo apparecchio Anfibio, il quale si è spezzato in pieno volo.

Alcuni testimoni affermano di aver visto staccarsi un'ala dallo aeroplano quando esso si trovava a circa 1000 metri di altezza e di avere anche scorto lo Jackson che tentava di slanciarsi dall'apparecchio. Il corpo dell'aviatore è stato trovato con le dita stringenti l'anello del paracadute ciò che conferma il suo inutile tentativo di saltare fuori dalla macchina.

Tentativo di record aereo

rinvio dall'Inghilterra

LONDRA, 7. Il Ministro dell'Aeronautica ha rinviato fino al 15 febbraio e forse a più tardi il tentativo della Reale Forza aerea di strappare per l'Inghilterra il record di volo senza scalo in distanza.

I grandi viaggi aerei

Londra, 7.

Kingsford Smith ha preso il volo questa mattina per la prima tappa del suo viaggio verso l'Australia.

Lloyd George è arrivato a Plymouth, di ritorno dal suo viaggio all'Isola di Ceylon.

Soccorso aereo agli agenti

alle prese con i ribelli argentini

BUENOS AYRES, 7. Giunge notizia da Parana che quattro aeroplani sono stati inviati in soccorso dei venti agenti di polizia che, mentre davano la caccia ai fratelli Kemelt, capit del la rivolta scoppiata la settimana scorsa nella provincia di Enteroes venivano improvvisamente assaliti nella bosaglia dai rivoltosi. Come è noto in questo conflitto si sono avuti da ambo le parti morti e feriti.

Gli agrari austriaci invocano

una dittatura dell'ordine

VIENNA, 7. Le voci raccolte in questi giorni da un giornale heimwehrista circa la istituzione di un regime dittatoriale simile a quello instaurato in Germania da Brüning, hanno già provocato profonda eccitazione. Gli agrari, che nel Gabinetto del Cancelliere Buresch sono rappresentati dal Ministro dell'Interno Winkler, dichiarano

Agitazione di disoccupati in America

Pittsburg, 7.

Migliaia di disoccupati, sotto la guida di un sacerdote, sono partiti in automobile per Washington allo scopo di farvi una dimostrazione.

Questa però non ha alcun carattere estremista.

La morte del Ministro Maginot

Probabile rimpasto del Gabinetto francese

PARIGI, 7. Come si è detto in Jugoslavia il freddo è invece molto intenso. Nella Bosnia i lupi possono spingersi fino alle porte di Sarajevo e l'altro ieri un contadino rincastrò con la moglie se ne è visto venire incontro uno che, il per il va scambiato per un grosso cane lupo il contadino, dopo aver detto alla moglie di fuggire, ha deciso di affrontare in bestia, apprendo l'ombrello. Altra arida non aveva e il lupo è rimasto così contrariato da quell'ombrello aperto che il villico ha fatto in tempo a mettersi in salvo a sua volta. Dalla finestra di casa ha poi visto che non si trattava del l'amico dell'uomo, ma di un autentico lupo e per di più affamato. Cacciatori e cani poco dopo uccidevano il lupo.

CATALOGO 1932

NUOVO ASSORTIMENTO - NUOVI RIBASSI

E FRETTE & C.

MONZA

BIANCHERIA PERSONALE E DA CASA

COPEL 2 ASCUGAMANI

TELERIE "Frette" TOVAGLIE

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

COPEL 2 ASCUGAMANI

Lo sviluppo dell'istruzione pubblica in Tripolitania

ROMA, 7. L'agenzia «Le Colonie» pubblica alcune importanti dichiarazioni di S. E. Badoglio sul problema della istruzione pubblica in Tripolitania.

La causa Bruneri - Canella sarà ripresa?

VENEZIA, 7. Si parla con insistenza negli ambienti giudiziari — secondo la "Gazzetta di Venezia" — della riapertura della causa Bruneri - Canella. Quantunque, dopo l'ultima sentenza della Corte di Cassazione, sia stato detto che sulla causa era stata scritta la parola "fine", i patroni della famiglia Canella, non si darebbero per vinti e tenterebbero invece un ultimo mezzo.

Un accordo commerciale italo-austriaco

ROMA, 7. Come è stato già pubblicato il 30 dicembre u. s., fu firmato a Vienna un speciale accordo tra il Governo austriaco ed il Governo italiano tendente a regolare a partire dal 10 corrente, il pagamento delle merci austriache importate in Italia ed il pagamento delle merci italiane importate in Austria. In conformità a per la durata di tale accordo gli importatori austriaci e gli esportatori italiani non dovranno più versare direttamente il prezzo delle merci acquistate ai rispettivi esportatori, ma i primi verseranno tale prezzo in scellini presso la Banca Nazionale austriaca ed i secondi in lire italiane presso la Banca d'Italia in qualità di cespiti dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

Tragica fine di Jackson

MIAMI, 7. Una drammatica fine ha fatto il famoso aviatore Dale Jackson, mentre provava un nuovo apparecchio Anfibio, il quale si è spezzato in pieno volo.

Agitazione di disoccupati in America

Pittsburg, 7. Migliaia di disoccupati, sotto la guida di un sacerdote, sono partiti in automobile per Washington allo scopo di farvi una dimostrazione.

La morte del Ministro Maginot

PARIGI, 7. Come si è detto in Jugoslavia il freddo è invece molto intenso. Nella Bosnia i lupi possono spingersi fino alle porte di Sarajevo e l'altro ieri un contadino rincastrò con la moglie se ne è visto venire incontro uno che, il per il va scambiato per un grosso cane lupo il contadino, dopo aver detto alla moglie di fuggire, ha deciso di affrontare in bestia, apprendo l'ombrello. Altra arida non aveva e il lupo è rimasto così contrariato da quell'ombrello aperto che il villico ha fatto in tempo a mettersi in salvo a sua volta. Dalla finestra di casa ha poi visto che non si trattava del l'amico dell'uomo, ma di un autentico lupo e per di più affamato. Cacciatori e cani poco dopo uccidevano il lupo.

Due isole sconvolte

da una disastrosa inondazione BATAVIA, 7. Tre dici cadaveri sono stati trovati galleggianti nel fiume in piena delle isole Bali e Lumbo. La popolazione ha subito perdite enormi nel bestiame e nelle proprietà. Le comunicazioni sono state ristabilite dopo tre giorni di interruzione.

CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIGESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dot. Prof. S. MENGNETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

ENDOSCOPIE Via Urlicaria

carato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

Casa di Cura Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - o. stretta - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - Tel. 354

CASA DI CURA Dott. I. Castellani

UDINE - Porta Gemona, tel. 1-83 SCIATICA REUMATISMI ARTRITE

Gabinetto di Cure fisiche. Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 11.

Dr. Conti

visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio. Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari. Gabinetto Raggi X UDINE - Via Marconi 6 - UDINE. Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 6.39.

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

UDINE - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine. Riceve ore 8-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Malattie Polmonari e Medicina Generale

Dr. CERRETTI GABINETTO RADIOLOGICO. Visita tutti i giorni UDINE - Via del Sale 16 - UDINE

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE Venereo - Sifilitico e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Univ. versitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce croniche. - Raggi Ultravioletti per la malattia di Capelli, Barba, Eczema, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Il segretario federale a Pordenone per le Opere assistenziali

Il segretario federale comandante ing. Cesare Comessatti ha tenuto ieri, giovedì, a Pordenone la prima delle quattro assemblee dei segretari politici, indette allo scopo di esaminare la situazione dei Comuni della Provincia nei riguardi delle Opere assistenziali.

Erano presenti il vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali comm. dott. Enrico Morpurgo, il capo dell'ufficio provinciale assistenziale sig. Paolo Olivieri, l'avv. Nello Marsure Podestà di Pordenone, gli ispettori di Zona cav. Matteo De Valenzuela, Terzo Giordani, Giovanni Mattioli e Aurelio Vecchi, e tutti i Segretari Politici dei mandamenti di Pordenone, Sacco, Spilimbergo, Maniago ed Aviano.

Il Com. Comessatti, dopo aver precisati gli scopi della riunione ed aver insistito sulla necessità di intensificare l'opera di assistenza ha attentamente ascoltato le relazioni dei singoli Segretari Politici, assicurando il suo particolare interesse e quello dell'Ente Opere Assistenziali per affrontare la presente situazione, ed ha adottato immediati provvedimenti per i casi più urgenti.

FASCIO DI UDINE

Adunata ai Gruppi Rionali

Domenica, sabato 9 corrente alle ore 15 tutti i fascisti liberi da impegni dovranno trovarsi in Camera Nera con decorazioni in mano e con rispettivi Gruppi Rionali per recarsi, inquadrati, alla manifestazione che avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele in omaggio a S. A. R. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

Il Vice Segretario Politico Dott. Federico Cantarutti

Pisci Giovani di Combattimento

Eligio di propagandisti

Cito all'ordine del giorno per l'efficace propaganda scelta a favore dell'inquadramento dei Fascisti Giovani di Combattimento i camerati sotto segnati:

Fascio Giovane di Isonzo del Todi: Caposquadra Cornocchini Gioacchino e Vice Caposquadra Linda Alfonso.

Fascio Giovane di Pontebba: Comandante Gortan Marino.

Fascio Giovane di Romanzano: Giovane fascista Bruni Bruno.

Fascio Giovane di Codroipo: Camera Nera Mezzavilla Giuseppe e Giovane fascista Vanzin Domenico.

Fascio Giovane di Martignacco: Capo squadra Mattiussi Armellino.

Fascio Giovane di Sutrigo: Giovani Fascisti Del Negro Terenzo, Graziosi Antonio e Dorotea Leo.

Fascio Giovane di Pradisdomini: Pellegri Giacomo.

Fascio Giovane di Rigolato: Gorlan Cappellari Giuseppe.

Il Comandante Provinciale Dott. GIUSEPPE MULLONI

A tutti i Giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovane di Combattimento di Udine comunica:

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a presentarsi questa sera, venerdì 8 corrente dalle ore 21 alle ore 22 alle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali, per comunicazioni importanti.

Collegio dei ragionieri

L'insediamento del consiglio

Mercoledì scorso alle ore 10,30, nella sede collegiale ebbe luogo la convocazione del Consiglio Ordinario di Collegio dei ragionieri per la Provincia del Friuli.

Il Consiglio nominato per decreto ministeriale di data 30 giugno 1931 IX, nelle persone del rag. Luigi Albini, rag. Mirtillo Bruno, rag. cav. Assuero Della Maestra, rag. Cirillo Marinato e rag. G. B. Pinni, venne insediato dal rag. Mirtillo Bruno fiduciario per la Provincia di Udine del Sindacato Ragionieri Professionisti, all'uopo delegato dal rag. Carlo Alberto Fraccareta, segretario regionale per la Venezia Giulia del Sindacato stesso.

Dopo ampia ed esauriente discussione, venne proceduto alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti per maggioranza assoluta di voti:

A presidente il rag. Mirtillo Bruno; a segretario il rag. cav. Assuero Della Maestra.

Sindacati del Credito e Assicurazioni

Nominata

L'ufficio stampa della Segreteria Interprovinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni comunica che l'on. Mezzetti, presidente della Confederazione, ha nominato delegato provinciale per il Friuli il rag. Ferruccio Bassani.

Il compleanno di S. M. la Regina

I voti augurali di Udine

Ricorrendo oggi il giorno natalizio di S. M. la Regina Elena, si rivolgono all'Augusta Donna i più fervidi voti dei friulani, insieme a quelli di tutti gli italiani.

Per la fausta occasione il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

Dama d'onore di S. M. la Regina — ROMA —
Prego la S. V. di porgere a S. M. la Regina, simbolo d'ogni virtù italica, il voto augurale che Udine formula in occasione del suo compleanno.

CAPORIACCO, Podestà

Adunata Milizia D.I.C.A.T.

Il Comando Milizia D.I.C.A.T. di Udine, comunica:

Domenica 10 corrente, alle ore 8,30 precise dovranno presentarsi con l'uniforme ordinata presso questo Comando in Via Liruti, N. 35, tutte le Compagnie Nere di classe prelubrate.

Gli appartenenti alle Batterie 122, 123 e 124 di classe anziana sono invitati invece a presentarsi al Comando stesso nei giorni feriali, dalle ore 17 alle 19, per il ritiro delle mantelline.

Concorso per uno studio di stile moderno

L'Ufficio Stampa della Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica:

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, allo scopo di favorire la collaborazione fra artisti ed artigiani, bandisce, in occasione della II Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze, un Concorso, per l'ideazione e l'esecuzione di mobili per uno studio di stile moderno, così costituito:

Uno scrittoio — Una poltrona per scrittoio — Una Libreria — Una Sedia — Un Divano — Una Poltrona.

Al Concorso potranno prendere parte quegli artigiani che avranno affidato ad un artista, di loro gradimento, l'ideazione dei mobili e che li avranno eseguiti a regola d'arte. Il premio unico è di lire scimilquattrocento.

L'assegnazione del premio non implica la trasmissione all'Ente Nazionale del diritto di proprietà dei mobili.

La scelta dei legni per l'esecuzione dei mobili è lasciata in facoltà dei concorrenti.

Per l'assegnazione del premio, la Giuria terrà conto: a) della praticità; b) della lavorazione; c) dell'estetica; d) della robustezza; e) del prezzo.

I mobili dovranno pervenire alla Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze, improrogabilmente entro il giorno 10 marzo 1932.

Per ulteriori chiarificazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria Provinciale della Federazione Artigiana, Via de Rubels 13, Udine.

La recita al Dopolavoro del III Gruppo Rionale

Il successo riportato mercoledì sera dai componenti la filodrammatica Friulana del Dopolavoro del terzo Gruppo Rionale è stato pieno ed assoluto.

Il teatrino era affollatissimo di fascisti, dopolavoristi e loro famiglie; erano presenti pure il fiduciario del III Gruppo, i Consulтори e il Presidente della Sezione col Direttore.

Gli applausi agli attori ed allo autore furono scroscianti unanimi e ripetuti.

La «Rosade de la sera» di Sna-niotta è stata in ogni sua parte interpretata e recitata con appassionata intelligenza.

Non è affatto esagerato il dire che i nostri volenterosi Filodrammatici — con tale interpretazione — avrebbero designatamente per qualsiasi palcoscenico di un maggiore teatro, davanti ad un pubblico molto più esigente del nostro.

Gli attori, pazientemente istruiti e diretti dai signori Chiarandini Giuseppe, Maddalena Ugo e Mauro Giacomo interpretarono la loro parte con impareggiabile immedesimazione del personaggio rappresentato, quindi la signorina Zilli Solidea fu una Gigie, sensata, madre e nuova impareggiabile; la signorina Zilli Ottilia individuò pienamente la Nene, nonna e suocera; la signorina Lina Ottagalli rappresentò con effetto la parte di Marie, fidanzata di Nino e figlia di Gigie.

Il Mauro Giacomo fu — come al solito — un esilarantissimo Angelo, padre di Marie e marito di Gigie; il sig. Roberto Loria fu un ottimo Nino fidanzato di Marie e riscosse applausi entusiastici nella commovente ultima parte autan-do, ritornato cieco dalla guerra, si riconcilia ed unisce alla sua Marie il sig. Chiarandini Giuseppe.

Toni — fu un perfetto interprete della sua parte, e costì dicasi dei signori Del Zan Giuseppe (Sig. Enrico) altro temporaneo pretendente di Marie, ed il Sello — Meni — padre del cieco di guerra.

Una meritata lode anche all'instancabile ed appassionato condirettore e suggeritore sig. Maddalena Ugo che da lungo tempo è tutto se stesso per il miglioramento della nostra brava filodrammatica.

Come sempre, anche il maestro sig. Doriga Alessandro con i suoi orchestrali, tutti sempre volentieri e disinteressati, riscosero i preziosi calorosi applausi.

Riduzione delle rette

nell'Istituto Provinciale di maternità

L'on. prof. Alberto Asquini, nella sua veste di Presidente dell'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, uniformandosi alle direttive intese alla diminuzione del costo dei pubblici servizi, con deliberazione in data 30 dicembre a. d. ha disposto che, a partire dal 1° gennaio e, a venendo apportate le seguenti riduzioni alle tariffe, in vigore per il ricovero nel reparto maternità:

1) Riduzione nella misura della retta: Dozzinanti di 2.ª classe: da L. 40 a L. 35 — Dozzinanti di 3.ª classe speciale: da L. 20 a L. 15 — Dozzinanti di 3.ª classe comune: da L. 17 a L. 16 — Ammalate a carico dei Comuni: da L. 15 a L. 14.

2) Riduzione nella misura dei doposti a carico dei paganti in proprio, a garanzia delle rette: Dozzinanti di 1.ª classe: da L. 2.000 a L. 1.500 — Dozzinanti di 2.ª classe: da L. 2.000 a L. 1.500 — Dozzinanti di 3.ª classe speciale: da L. 1.200 a L. 800 — Dozzinanti di 3.ª classe comune: da L. 750 a L. 600.

Con lo stesso provvedimento è stata inoltre deliberata la soppressione della tassa d'ingresso.

Siano ben lieti di registrare la susseguita deliberazione che rispondeva perfettamente alle necessità del momento ed autorvolmente conferma il voto da noi espresso per una progressiva riduzione dei costi di ricovero negli Istituti ospedalieri e assistenziali.

La visita di S.A.R. il Duca d'Aosta

Domenica Udine avrà appagato il suo vivissimo desiderio di una visita di S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, degno continuatore delle gloriose tradizioni segnate dall'eroico genitore, invitato fra gli invitati.

L'Augusto Principe sarà a Udine nel pomeriggio di domani, sabato 8, e si dirigerà alla Loggia Municipale ove saranno ad ossequiarlo le autorità e rappresentanze cittadine.

Il programma della giornata

Sotto la Loggia del Lionello ed in Piazza Vittorio Emanuele si renderà omaggio all'Augusto Ospite, saranno schierate tutte le rappresentanze fasciste, sindacali, combattentistiche, civili e le organizzazioni giovanili della città.

Nella sala superiore del Palazzo del Lionello, dopo il saluto del Podestà al Duca d'Aosta saranno presentate tutte le autorità comunali e provinciali, dopo di che S. A. R. si recerà in vista, sempre accompagnato dalle più esplicitamente autorizzate cittadine, al Tempio di Caduti dove deporrà una corona in omaggio ai Caduti nella grande guerra. Terminata la visita al Tempio di S. A. R. il Duca d'Aosta si recerà all'Istituto Maternità ed Infanzia ed alla Scuola Industriale Giovanni da Udine ed infine visiterà le opere artistiche del Castello, il Museo, la Casa della Contadinanza, la Confraternita e la Chiesa di S. Maria degli Angeli.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà sig. Gino di Caporiacco in occasione della gradita e tanto desiderata visita di S. A. R. Amedeo di Savoia ha fatto pubblicare il seguente patriottico e vibrante manifesto:

Cittadini
S. A. R. Amedeo di Savoia andrà domani di Sua presenza: la nostra città.

La vecchia capitale della guerra accoglie con festante omaggio l'Augusto combattente che sui campi d'Italia e d'Africa seppe continuare le gloriose tradizioni della sua stirpe guerriera e salde del suo devoto il figlio del Podestà che sul Colle di S. Elia è sigillo scelta con i Fanti della Sua Armata alle intangibili frontiere della Patria.

Inanzi Udine al Duca d'Aosta il suo antico grido di fede e di passione: Viva l'Italia, Viva Casa Savoia!

Dal Palazzo del Comune 8 gennaio 1932-X

Il Podestà
GINO DI CAPORIACCO

Inviti alle Associazioni

Il Podestà invita tutte le rappresentanze delle Istituzioni patriottiche, sindacali, culturali e sportive a trovarsi con bandiere alle ore 13,30 di sabato 9 corrente in Piazza Vittorio Emanuele per rendere onore a Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta ospite desideratissimo della città di Udine.

Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, sono invitate a presenziare domani all'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le associazioni con bandiera e con il maggior numero dei soci possibile dovranno trovarsi alle ore 13,15 precise schierate sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele di fronte alla Loggia San Giovanni.

Apposito incaricato darà le necessarie istruzioni.

I commercianti

La Federazione Fascista del Commercio, comunica:

In occasione della visita a Udine di S. A. R. il Duca d'Aosta e della manifestazione che avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 13 di domani, la Federazione invita i propri associati, a voler ritardare di una mezz'ora, compatibilmente con la loro possibilità, la apertura dei negozi, e intervenire essi stessi e dar modo d'intervenire anche ai loro dipendenti, alla manifestazione.

Rapporti commerciali con l'estero

La Federazione Fascista Friulana del Commercio prega le ditte associate che hanno rapporti di affari con l'Austria e specialmente con l'Ungheria, di volere dar comunicazione agli uffici federali, specificandone il ramo di commercio trattato, i paesi stranieri con cui esistono i rapporti, e se trattasi di importazione ed esportazione.

Ciò per dar modo alla Federazione stessa di trasmettere alle

Incidente d'auto al prof. Lancelotti

Cozza contro il tram di S. Daniele

Un incidente d'auto, che avrebbe potuto avere gravissima conseguenza, è avvenuto nel pomeriggio di ieri, essendo proiettato il prof. Franco Lancelotti, Commissario provinciale dell'ON. N. B.

Egli, verso le 17, di ritorno da un'ispezione, percorreva pilotando l'automobile del Comitato Provinciale, il viale di circosvalenze nel tratto esterno da porta Gemona a porta Villalta. Il prof. Lancelotti, procedendo lungo il fianco della travata Uditore S. Daniele, non si accorse, causa la fitta nebbia, che in senso inverso avanzava un convoglio della detta linea tranviaria. Egli poté scorgere i fanali rossi della locomotiva soltanto quando questa era ormai a pochi passi e, con prontezza, fece ogni sforzo per sterzare; ma, poiché lo sterzo non rispose al comando e il cozzo si rese inevitabile. Fu un incidente violento, pur essendo riuscito il conducente della automobile a scendere, sotto l'urto, riportando gravissimi danni, ma, fortunatamente, il prof. Lancelotti rimase incolume.

E' dunque, uno scampato pericolo dell'egregio camerata, per il quale gli facciamo vivi rallegramenti.

La gita a Tarvisio

col treno speciale

Come abbiamo annunciato, domenica 10 corrente si ripeterà la gita Trieste-Tarvisio.

Le Ferrovie dello Stato comunicano che se le condizioni del tempo e della neve fossero sfavorevoli, il treno speciale verrà soppresso anche se il numero dei biglietti venduti raggiungesse il minimo stabilito per l'effettuazione del treno. I biglietti saranno in tal caso tenuti validi per la prossima gita domenicale.

Gli interessati potranno avere informazioni al riguardo sabato 9 andate, dopo le ore 18, alle stazioni di Trieste, Gorizia ed Udine. Il treno ordinario n. 627, 506 avrà un minuto di fermata a Valbruna ove giungerà alle ore 21,28.

Il Comitato per il Turismo della provincia di Udine comunica che i viaggiatori in arrivo a Tarvisio il sabato sera, trovandosi presso l'ufficio istituito dal Comitato stesso nel Palazzo Comunale un apposito incaricato, il quale curerà l'assegnazione delle camere disponibili.

Gli escursionisti a Tarvisio

La Società Escursionisti Friulani dell'ON.D. comunica:

Essendo poco favorevoli le condizioni della neve, viene sospesa la gita sciatoria in automobile per la Carnia e organizzata invece una gita a Tarvisio usufruendo del treno popolare in partenza da Udine, domenica mattina alle ore 6,5.

Corso di frutticoltura

a Colloredo di Montalbano

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine-San Daniele e cultura di Udine-San Daniele, del Commisario Prefettizio sig. del Colonello Boffa cav. Cesare del Comune di Colloredo di Montalbano, l'esperto per. agr. signor Mario De Bortoli, svolgerà un breve corso di frutticoltura a Colloredo di Montalbano.

La prima lezione avrà luogo martedì 12 gennaio alle ore 15,30 pom. presso il frutteto dell'Amministrazione Marchese di Colloredo Meis.

Il corso avrà carattere eminentemente pratico e riguarderà, oltre alla coltivazione delle principali specie fruttifere, anche la coltivazione delle uve da tavola.

Concorso mandolinistico a S. Giorgio

Domenica 10 corrente alle ore 20,30, il Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro del primo Gruppo Rionale Fascista, darà un concerto nella sala parrocchiale di S. Giorgio gentilmenamente concessa.

L'ottimo complesso orchestrale, tanto conosciuto ed apprezzato per le sue belle manifestazioni, attirerà costantemente numerosi ammiratori che non manzano nel popolare rione di via Grazzano, Gervasutta e S. Osvaldo.

La conferenza Cappa rinviata

Il Podestà ha ricevuto ieri sera un telegramma della signora Cappa, con il quale lo si avverte che il s. on. Innocenzo Cappa trovasi a letto, colpito da influenza.

In seguito a ciò la commemorazione di Ippolito Nievo che il senatore Cappa avrebbe dovuto tenere stasera al Teatro Puccini viene rinviata a data da desinarsi.

Beneficenza

Pro Opere di assistenza invocate. — In morte di Filippo Beltrame, padre del sig. Benedetto Beltrame, hanno versato in favore del Comitato Udinese: Marchetto Virginio, L. 20 — Dorwisch ing. Francesco, 20 — Gabrielli cav. Sergio, 20 — Broviti Attilio, 20.

Alle Osvanelle di via Ripis. — In morte di Maria Franzolini in Clocchiatti: Maria Rizzi ved. Clocchiatti, L. 50.

Alla Casa di Ricovero. — Ditta Galvani L. 100 per oblazione — col. cav. Italo Rubbazzar L. 10 in morte di Maria Gervasutti ved. Brusconi — Genuzio Cesare L. 50 in morte di Maria Gervasutti.

Tesseramento Lega Navale

I soci della Lega Navale Italiana sono invitati a mettersi in regola con la quota, presso il fiduciario provinciale, piazza XX settembre 2.

Si ferisce con un temporino

Lo studente Iuliano Pittesi di Italciano d'anni 16, abitanti in Via Principe Umberto, mangiando un temporino, si produsse accidentalmente una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Ustonata dall'acqua bollente

Ieri mattina fu medicata al Civico Ospedale la trentatreenne Giovanna Frova di Antonio, dimorante in Via Lovaria, per ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra riportate accidentalmente con dell'acqua bollente in casa propria.

All'Ospedale Civile il dott. Bettini giudicò le lesioni guaribili in una decina di giorni.

Misterioso furto in via Buttrio

Un misterioso furto è stato perpetrato nell'abitazione del signor Mario Fiore fu Camillo da Potenza, sito in via Buttrio n. 3. I ladri, approfittando dell'assenza della famiglia recatasi a passare le vacanze nella propria città, penetrarono nell'abitazione mediante chiave falsa e si appropriarono di vari indumenti di vestiario e di altri oggetti di valore, causando complessivamente un danno di oltre un migliaio di lire.

La R. Questura, informata del fatto, ha iniziato immediatamente le indagini; furono operati dei fermi; ma finora nessuna traccia dei ladri.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì 8 — Mattina: Pasta asciutta al burro o pasta in brodo; Pesce, baccalà fritto e in umido; Contorni.

Sera: Riso e salsiccia; Tonno, uova, sgombrì; Contorni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. Stedile — P. M. dott. Longo — Cancelliera: Morli.

Ubbriachi e mendicanti puniti

Eugenio Clocchiatti fu Pietro di anni 48, per essere stato sorpreso in istato di manifesta ubbriachezza la sera del 3 corrente mese nell'atrio della stazione ferroviaria, è condannato, anche perché recidivo, a 9 giorni di arresto.

Un altro ubbriaccone abitualmente quattro volte per lo stesso reato) è tale Luigi Beltrame da Ragogna d'anni 43, il quale, il 28 dicembre a conclusione dei suoi affari, si abbandonò a Pazzo e poi si addormentò in un fiello che fu sorpreso dai carabinieri. Siccome non dava noia a nessuno, il giudice lo assolse per insufficienza di prove.

Può Giuseppe Signorini fu Domenico d'anni 56 da Tavagnacco, più volte condannato per ubbriachezza non solo, ma per altri reati, ben più gravi, fu sorpreso la sera del 30 dicembre, in Piazza San Giacomo, in istato di completa ubbriachezza. Dotti i pessimi precedenti fu punito con 15 giorni di arresto.

Domenico Candurà fu Valentino d'anni 53, per questa ubbriachezza, fu punito con 7 giorni di arresto, processuali e tassa di sentenza.

Antonio Miculan fu Francesco d'anni 72 di Rivolto, il primo dell'anno fu avvicinato da un vigile e invitato ad allontanarsi siccome in preda a segni manifesti di ubbriachezza. Il Miculan si rifiutò con male parole; richiesto allora delle generalità, recisamente si rifiutò. Per tutte queste sue prodezze, ieri il Pretore lo condannò complessivamente a giorni 20 di arresto.

Il nuovo negozio radio di Piazza Vitt. Em.

Siamo stati costretti, nonostante la fretta, a sfermarci ad ammirare il nuovo negozio Radio Telefunken della Ditta R. Spilotti e N. Doretto. Benché non entusiasti dello stile ultra moderno, non abbiamo potuto non apprezzare il criterio di addebbio dovuto alla genialità del concittadino Signor Tito Levis, autore anche delle vetrine dell'esposizione nazionale.

Ci ha specialmente colpito la diffusa e riposante illuminazione nerettamente intonata allo stile del mobilio ed alle decorazioni murali, che abbiamo trovato molto ardite, ma assolutamente consona al genere di materiale venduto.

Ci è grato, quindi, esprimere il nostro compiacimento ed il più fervido augurio all'ideatore ed al Proprietari del nuovo negozio di Piazza Vittorio Emanuele.

Ringraziamento

I PARENTI della compianta Gervasoni Maria vedova Brusconi

ringraziano tutti i pietosi che con generoso concorso a render più solenni le funebri onoranze allo loro cara Estinta.

Udine, 7 gennaio 1932.

OGGI all'IMPARO

Grande premiera - Capolavoro sonoro Movietone

Femmina del Circo

Tre leonesse, un uomo una passione

Interpreti: Gabriel Gabrio e Gina Manes

Prossimamente: Nuova ricodizione sonora

Pietro il Grande

Interprete: Emil Jannins

Annuale vendita straordinaria di articoli di occasione dal 9 al 31 gennaio la Vitrum di M. Martini

RADIO

Acquistate l'annunciato Mod. 70 La Voce del Padre (RADIOGRAMMOFONO)

CAMELLO MONTICO

Via Vittorio Veneto 22 - UDINE

Spettacoli d'oggi

CINEMA VARIETA' GECCHINI
IL LUPO DEI MARI — Sonoro e cantato con Milton Sills. Nel Varietà la Compagnia comica «Lella-Totin». — Ore 17.

CINEMA IMPERO
FEMMINA DEL CIRCO. — Capolavoro sonoro Movietone con Gabriel Gabrio e Gina Manes. — Ore 17.

CINEMA EDEN
SPIONAGGIO EROICO — Dramma passionale con Brigitte Helm, Carloni animati Topolino antidiavolico. — Ore 17.

Il nuovo negozio radio di Piazza Vitt. Em.

Siamo stati costretti, nonostante la fretta, a sfermarci ad ammirare il nuovo negozio Radio Telefunken della Ditta R. Spilotti e N. Doretto. Benché non entusiasti dello stile ultra moderno, non abbiamo potuto non apprezzare il criterio di addebbio dovuto alla genialità del concittadino Signor Tito Levis, autore anche delle vetrine dell'esposizione nazionale.

Ci ha specialmente colpito la diffusa e riposante illuminazione nerettamente intonata allo stile del mobilio ed alle decorazioni murali, che abbiamo trovato molto ardite, ma assolutamente consona al genere di materiale venduto.

Ci è grato, quindi, esprimere il nostro compiacimento ed il più fervido augurio all'ideatore ed al Proprietari del nuovo negozio di Piazza Vittorio Emanuele.

Ringraziamento

I PARENTI della compianta Gervasoni Maria vedova Brusconi

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Il Fascismo alla fanciullezza povera

300 bambini beneficiari

Il Fascio Femminile, presieduto con tanta passione dalla N. D. Alma Simonetti, con la collaborazione del Direttore di tutte le componenti, ha beneficiato nella ricorrenza dell'Epifania oltre 300 fanciulli appartenenti a famiglie povere, realizzando ancor più intensamente quest'anno l'annuale manifestazione del *Redime*. La Befana Fascista.

Non possiamo tacere l'opera intensa della N. D. Simonetti la cui ospitale casa del Fascio Femminile in questi giorni trasformata in un vero laboratorio dove donne fasciste, giovani e piccole italiane, convenivano e si fermavano alcune ore del giorno a preparare vestimenti, calze, maglie per i nostri poveri bimbi.

Il 6 gennaio, per invito del R. Direttore Didattico prof. Amaro Zumbo, convennero alla scuola elementare «V. Emanuele III» tutte le Autorità locali: Podestà cav. Giuseppe Stroili, il Console cav. Alberto Luzzi, il sig. Adriano Morganti in rappresentanza del Segretario Politico Armellini, il Maggiore della Guardia di Finanza cav. Pasquale Tullio, il Comandante del Presidio capitano Davide Zaner, numerose signore fasciste, tutti gli insegnanti genitori e bambini da beneficiare.

Intervene da Udine anche la Delegata Provinciale del Fascio Femminile signorina Freschi.

La N. D. Alma Simonetti, prima della distribuzione, rivolse ai bambini parole di grande tenerezza illustrando il significato della Befana Fascista e dicendo quanto sono grandi la bontà e il genio del Duce che guida il popolo verso i suoi alti destini, attendendo dalla fanciullezza le migliori prove per una Italia sempre più grande e più civile. La gentile signora chiuse il suo discorso con un *evviva* al Duce grande e buono, a cui fecero eco gli *evviva* dei bambini.

Esse quindi luogo la distribuzione tra la felicità dei fanciulli e le benedizioni delle mamme.

Il compiacimento dell'on. Marinelli

all'Amministrazione del Fascio

Il Segretario amministrativo del P. N. F. on. Giovanni Marinelli ha espresso un vivo compiacimento e ringraziamento alla locale amministrazione del Fascio, a nome del Partito, per l'opera sagacia che svolge nelle varie iniziative del Fascismo.

L'elogio va evidentemente al C. M. Adriano Morganti, il quale dirige con ocularità e rigore l'amministrazione fascista di Gemona. (N.D.R.)

Da TAVAGNACCO

Pro opere assistenziali e Befana fascista

Domani scorsa si è riunito al completo il Direttorio del Fascio locale. Prima di iniziare i lavori venne commemorata l'uscita in figura di Arnaldo Mussolini.

Quindi si prese visione della relazione presentata dai Comitati frazionari circa la raccolta effettuata per assistenza invernale a tutto il 31 dicembre u. s.

Furono quindi prese le necessarie disposizioni per la «Befana Fascista» in completo accordo con il locale Comitato dell'Opera Naz. Balilla.

In detta occasione saranno distribuiti ai bambini più bisognosi 25 paia di zoccoli, maglie di lana, fazzoletti ed altri utili e necessari indumenti.

Ecco un primo elenco delle offerte per opere assistenziali: Schiavetti Ernesto L. 50 - Piganò Giovanni L. 25 - Dott. Carlo Bonafini L. 25 - Botto Luigi, 10 - Freschi Antonio e Sev. Kg. 50 granoturco - Anzil Ernesto L. 5 - Condo Riccardo L. 25 - Borgobello Libero L. 5 - Clocchiatti Luigi Kg. 30 granoturco - Marfisi cav. Eugenio L. 15 - Scotti Irene L. 5 - Clocchiatti Giuseppe L. 3 - Clocchiatti Giuditta lire 1 - Nimis Zambelli L. 20 - Del Fabbro Luigi Kg. 20 granoturco - Giampaoli Luigi L. 2 - Tomat Angelo L. 1 - Asquini Luigi Kg. 20 granoturco - Del Fabbro Canciano Kg. 10 granoturco - Peressotti Luigi Kg. 20 granoturco - Ciccianti Giacomo, Peressotti Ida, Tosolini Domenico, Ardito Lino Kg. 20 granoturco ciascuno - Cossolini Gio. Bat. De Fabbro Gio. Bat. Idem lire 15 ciascuno - Peressotti Paolo Idem Kg. 50 - Ardito Alessandro Idem Kg. 25 - Messori Valentino, Benedetti Luigi, De Longa Giulio Idem Kg. 10 - Sante Traversi Kg. 50 patate - Magrini Guglielmo L. 2 - Gabbinio Gio. Batt. L. 2 - Merlino Enrico lire 4 - De Barba Lino L. 1 - Botto Luigi L. 12 - Savio Francesco L. 3 - Parocco di Pagnacco L. 15.

Da NIMIS

Offerte pro assistenza invernale.

Dopo un secondo elenco delle offerte pro assistenza invernale: Sorelle Picco fagioli, Kg. 3, vino litri 5 - Giovan Emanegildo, fagioli Kg. 5 - Mini Antonio, fagioli, Kg. 2,500 - Tomada Angela, fagioli Kg. 2,500 - Comelli Giacomo Bressut, granoturco Kg. 12 (in pannocchie) - Comelli Maria, lire 11 - Mini Costra, fagioli e patate Kg. 10 - Pontelli Ines, indumenti valore L. 45 - Tomada Francesco, Gin. granoturco Kg. 20 in pannocchie - Tomada Gio. Batt. Idem, 20 - Mini Giuseppe fu Pietro, Fabbretti Felice, fagioli Kg. 2 - Cometti Rosa, granoturco Kg. 10 - Comelli Maria Zint, un paio scarpe - Stoffo Francesco, vestito uomo - Comelli Rodolfo, granoturco Kg. 10 - Pontelli Ruggero, frumento Kg. 10 - Comelli Antonio fu Fiorenzo, granoturco Kg. 6 - Vizzutti Giacomo, Tonello, id. Kg. 15 - Comelli Gio. Batt. Idem, Kg. 15 in pannocchie - Micossi Aurelio, id. 30 - Comelli Benvenuto, id. 10 - Nimis Giuseppe Pascolon, id. 6, cotechino Kg. 1,500 - Zengrola Giuseppe, granoturco Kg. 20 - Comelli fratelli Fiorenzo, id. 10 - Fratelli Covazzi Meschi, patate Kg. 25 - F.lli Tubetti fu Giovanni, Frant. cotechino, patate Kg. 18 - Cricco cotechino, patate Kg. 18 - Cricco cotechino, patate Kg. 18 - Comelli Antonio fu Leonardo, fagioli Kg. 11 - Comelli Anna Coni, granoturco Kg. 6 - Bressani Giuseppe fu Francesco, id. 15 - Micossi Pietro fu Giovanni, id. 13 - Micossi Giacomo, patate Kg. 9 - Comelli Valentin Venzon, id. 5 - Micossi Giacomo Vedul, carne Kg. 80 - Comelli Cesare di Carlo, granoturco Kg. 12 - Comelli Francesco fu Paolo, id. 50 - Comelli Francesco fu Paolo, patate Kg. 50 - Comelli Valentino Filippin, granoturco Kg. 27 - Comelli Valentino Filippin, id. 27 - Comelli Valentino Filippin, id. 27 - Comelli Amadio, carne in scatola Kg. 9 - Tomchia Luigi, fagioli Kg. 4 - Comelli Antonio ex Moravino, fagioli Kg. 2,500 - Maruzzi Giovanni, id. 2,500 - Longo Francesco, id. 3 - Zussini Antonio, id. 3 - Comelli Pietro Nardin, id. 3,500 - Bressani Leonardo Name, granoturco Kg. 11 - Comelli Giovanni fu Gio. Batt. Idem, 22 - Comelli Giovanni fu Gio. Batt. fagioli Kg. 10.

Da Maniago

Befana fascista

Mercoledì nella sala maggiore dell'Asilo Infantile, aperto in onore e memoria dei Caduti in Guerra, si è svolto il rito annuale della Befana Fascista.

Alla cerimonia intervennero le rappresentanze delle istituzioni cittadine e le maggiori autorità. Dopo il canto delle Piccole Italiane, che intonava negli animi degli astanti, nella sala paventata di bandierine e frangenti di gioia infantile, un mistico sentimento di fraterno e patriottico amore, parlò brevemente il Segretario politico sig. Piero Morassi.

Egli espone il significato della Befana fascista voluta dal Regime perché anche i bimbi, i teneri virgulti della Patria, costituenti la pupilla delle nostre organizzazioni, mantengano in ogni lieta circostanza, il sorriso e la serenità che sono la caratteristica della loro bella età. Seguirà quindi la consegna dei doni consistente in circa 60 pacchetti di oggetti di vestiario e circa 70 pacchetti di viveri e dolci.

Una piccola italiana, a nome dei piccoli beneficiari, porse con grazia e disinvolture un caldo ringraziamento alle autorità ed inneggiò alle sorti della Patria, mandando infine un pensiero di

Da Cividale

La Befana fascista

L'Ufficio Stampa del P. N. F. di Cividale comunica:

Mercoledì 6 gennaio, ha avuto luogo nella Sala del Littorio la consegna dei doni per la Befana Fascista.

Alla simpatica cerimonia che ha avuto carattere squisitamente fascista, sono intervenuti: il Segretario Politico dott. Angelo de Benvenuti col Direttore al completo, il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini, il Comandante di Presidio magg. cav. Racchi, la Vice Segretaria del Fascio Femminile signorina Amelia Zuliani, i Capi Istituto ecc. Aveva partecipato la sua adesione, perché impedito, il Comandante del Fascio Giovanili cav. Giuseppe Mulloni.

Erano presenti larghe rappresentanze di giovani fascisti, ufficiali di guerra, avanguardisti, balilla, piccole italiane, le due ultime classi delle scuole elementari con bandiera e Corpo insegnante al completo.

Ha parlato il Segretario Politico di Arba, dopo aver espresso un vivo ringraziamento alle Autorità per il loro gentile intervento, si è rivolto al balilla ed alle piccole italiane mostrando ed accentuando come il Fascismo rivolge le sue memore ed assidue cure alle giovani generazioni, che sempre meglio comprendono e seguono la nobilissima Idea.

Li ha esortati a materializzare la loro passione con opere, onde il piano generale del Duce abbia a compiersi quanto prima, ha ricordato Babilla e Goffredo Mameli ed ha chiuso inneggiando al Restauratore d'Italia.

La Befana degli Orfani di guerra

Il giorno dell'Epifania ha sorrito anche agli Orfani di guerra del Comune.

Il Podestà cav. dott. Giuseppe Sandrini, presenti il Segretario politico dott. Angelo de Benvenuti, il Vice Podestà rag. Gattardis, il Presidente dell'Opera Nazionale M. I. cav. Rieppi, ha distribuito a 90 orfani di guerra di Cividale, fra maschi e femmine, altrettanti ricchi pacchi vestiario per la stagione invernale e dolci, dono del Comitato Provinciale di Udine.

Il Podestà, ricordata ai presenti l'opera di assistenza morale e materiale che paternamente le Autorità svolgono in vari guise a favore degli orfani dei gloriosi Caduti per la Patria, li ha esortati a sopportare con serenità e fermezza le difficoltà del momento, per rendersi degni del sacrificio degli eroici genitori, del paterno amore e delle vigili cure di cui sono oggetto da parte dell'Opera Nazionale per volontà di S. E. il Capo di Governo.

La semplice cerimonia si sciolse fra gli *evviva* al Re e al Duce.

La leggendaria messa dello Spadone

L'altro ieri ricorrenza dell'Epifania, nella nostra Basilica fu celebrata - come avete fatto cenno - la tradizionale Messa dello Spadone, la cui origine risale ai tempi più fastosi del Patriarcato di Aquileia, in cui il sommo Gerarca della Chiesa friulana aveva giurisdizione su ben 17 vescovi ed Arcivescovi avanti la loro Diocesi della Sava fino a Belluno.

A questa SS. Messa intervenne tanta popolazione della città e paesi circinvicini ed anche da lontano da stipare completamente la Basilica.

Officiava mons. cav. Turco e fungeva da Diacono il rev. don Fior che cantò il Vangelo della nascita di Gesù con le dolci e commoventi melodie proprie del rito aquileiese.

E' stata eseguita la Messa cantata con musica del rev. don Antonio Foraboschi e Cantoria della Cappella del Duomo, con aggiunta di voci bianche che portarono una così bella e fresca nota fra le voci maschie.

L'infornuto di un bambino

Ieri nel pomeriggio il bambino Battista Rieppi di Antonio di anni 6, dimorante in Borgo S. Pietro, nel mentre si trastullava sopra una sedia, scivolò cadendo con la faccia a terra.

Male incise al povero bimbo che riportò un forte trauma con spaccatura della lingua, per cui dovette essere trasportato all'ospedale per le cure del caso.

Beneficenza

La famiglia del geom. Giuseppe Menai, per onorare la cara memoria del testé defunto zio Monsignor comm. Basilio Durigon, offese lire 50 al Giardino d'infanzia Principe Umberto di Savoia.

Da Pordenone

La Befana fascista

Mercoledì alle ore 9 alla Casa del Fascio è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista a ben 500 bambini poveri pordenonesi.

Il vasto atrio presentava un pittoresco spettacolo ed il cortile della sede era letteralmente gremito da piccini in attesa, accompagnati dai propri genitori.

Fra le autorità abbiamo notato il Podestà avv. Nello Marsure, il Segretario Politico e Presidente del Comitato Opere Assistenziali cav. Matteo de Valenzuela, la Segretaria del Fascio femminile signorina Cristina Marino Allista, il Segretario del Comitato sig. Pietro Puppin, e molte donne fasciste. Un manipolo di avanguardisti facevano servizio d'onore. Senza cerimonia, né discorsi, ma in una atmosfera di viva cordialità avviene quindi la distribuzione fatta dalle benemerite signore del Fascio femminile. Ad ogni bimbo vengono consegnati un paio di ottimi zoccoli, una maglia, un pacchetto di biscotti e frutta. La Befana Fascista, di cui il Fascio femminile di Combattimento ha fatto sempre una manifestazione di affettuosa solidarietà, ha assunto quest'anno un maggiore significato dalla assenza di ogni cerimonia e dalla continuazione che essa avrà nei prossimi giorni, con la distribuzione alle famiglie, che sentono maggiormente il disagio dell'inverno, di indumenti e coperte che sono già state provviste. Ciò non vuol dire però, che quegli indumenti che pervenissero ancora, non sarebbero graditi anzi i bisogni non tutti che vi è tempo e posto per tutti gli uomini di buona volontà. Ogni offerta di indumenti e di danaro sarà sempre bene accetta.

La Befana dei ferroviari fascisti

Pure mercoledì, alle ore 13, nella sede del Dopolavoro Ferroviario, con simpatica cerimonia si è svolta la distribuzione di un bel pacco di doni a 175 bambini figli di ferroviari. Il pensiero va innanzitutto riconoscente a S. E. Ciano che, con una cospicua erogazione, ha reso possibile il generoso viaggio ferroviario della vecchia Befana.

Nella vasta sala brulicante di bimbi in ansiosa attesa, di genitori, e di altri ferroviari fra le autorità abbiamo notato Png. Costantino Locatelli, in rappresentanza del com. Remigio Valgoi, Capo-compartimento di Venezia delle Ferrovie dello Stato, il Podestà avv. Nello Marsure, il capitano del RR. CC. cav. de Grandis, il presidente del Dopolavoro ferroviario cav. de Valenzuela ed altri.

Il presidente del Dopolavoro rivolse un vibrante saluto ed un vivo ringraziamento all'ing. Locatelli per la sua presenza e per la generosa offerta fatta dal Capo-compartimento al quale lo incaricò di portare l'espressione della riconoscenza dei ferroviari pordenonesi, e della devozione loro S. E. Ciano che, con tanta competenza e amore regge le sorti delle comunicazioni dell'Italia fascista. Terminò elevando un pensiero al Duce che nella sua insonne fatica non dimentica le iniziative che parlano al cuore. Vivi applausi ed alala, accolsero le belle parole del presidente del Dopolavoro. Ebbe quindi luogo la distribuzione dei pacchi che riuscirono, manco a dirlo, graditissimi ai futuri ferroviari.

Le tasse sui vedovipati e i mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica che l'applicabilità nei confronti dei mutilati ed invalidi della tassa sui vedovipati, rinviata con la riforma della Finanza locale per la tempistica azione del Comitato Centrale dell'Associazione ha ottenuto che gli stessi restino esonerati dalla tassa.

Secondo le istruzioni emanate dal competente Ministero, i mutilati ed invalidi di guerra potranno beneficiare dell'esenzione sempreché muniti della tessera della Associazione debitamente aggiornata.

Da Tarcento

Il discorso del 3 gennaio

Convocati dal Comandante di questo Fascio Giovanile co. Ermes di Montegnacco martedì sera nella Casa del Fascio, alla presenza di tutti i giovani Fascisti, si è svolta la commemorazione dello storico discorso tenuto dal Duce alla Camera dei Deputati il 3 gennaio 1925.

Vivissimi applausi coronarono le entusiastiche parole, del Comandante co. di Montegnacco, il quale rilevò i punti più salienti del memorabile discorso che segnò il definitivo trionfo della Rivoluzione Fascista su tutti i suoi avversari.

Prima di iniziare il suo *discorso* di Montegnacco, con *evviva* non illi parole ricordò ai giovani fascisti, il lutto che ha colpito la Nazione ed il Fascismo con la repentina scomparsa di Arnaldo Mussolini.

Dopo un minuto di raccoglimento lo scomparso venne rievocato con il rito Fascista.

Recita al Comunale

Domani 10 corrente alle ore 20.30 nel Teatro Comunale, la locale Sezione Filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro, rappresenterà la commedia in 3 atti: «La Volata» di Dario Nicodemi.

S'in d'ora si prevede il più lieto successo in considerazione anche che il ricavato dalla bella recita stessa andrà devoluto a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali ed anche per la modestità dei prezzi d'ingresso che il Dopolavoro ha voluto fissare per rendere accessibile a tutti lo spettacolo.

Per rimodernare la Casa con poca spesa e con proprietà ricorrenza all'impiego del LINOLEUM, che riunisce in sé i pregi di eleganza, afonità, igiene, durata, economia, celerità di posa e facilità di manutenzione.

Deposito e vendita presso il negozio della Ditta

EMPORIO DELL'EDILIZIA

UDINE - Via Mercatovecchio 28 A

Tel. 8-99

Linoleum stampato, tagli d'occasione da L. 11.00 per mq. in più

Inlaid a disegni e moiscato unito, granito, marmorato

Tappeti, tappetini, passatole, zerbini in linoleum

Sottocattini, sotto-coppe, sotto-segchi, copriesedili, coprimobili in linoleum.

Zoccolature e rivestimenti in Linoleum ed in Linocruca

Applicazioni del Linoleum nella costruzione del mobilio, ecc.

Operai specializzati per la posa in opera.

PREVENTIVI A RICHIESTA.

Un caso pietoso

E' stata terribilmente smarrita, lungo la strada Buffone-Tarcento la polizza di combattente del testé defunto assistente tessile, sig. Luigi Terzolo.

Da SPILIMBERGO

Funebri

Imponenti riuscirono i funerali della compianta N. D. Contessa Silvia di Spilimbergo ved. Ongaro, per il largo intervento di signore e di tante persone che conoscevano la cara scomparsa.

Dietro le insegne religiose venivano la rappresentanza delle Scuole Elementari e le corone, del Corpo insegnante, della cognata e figli e delle figlie. Seguivano il feretro le inconsolabili figlie Maria e Richelda accompagnate da tutti i congiunti, e dalle amiche intime dell'Estinta; notammo pure la Direttrice didattica prof. Müller con il Corpo insegnante al completo. Nel monumentale Duomo seguirono solenni esequie, dopo di che il corteo prese la via del Cimitero. La salma fu tumulata nella tomba della nobile famiglia dei Conti di Spilimbergo. Rinnoiamo alle figlie sentite condoglianze.

Agli agricoltori della zona

Ci si comunica: Fino a nuovo ordine l'Ufficio Sezione di Spilimbergo della Federazione Fascista degli agricoltori rimarrà d'ora innanzi aperto soltanto, il mercoledì di ogni settimana dalle 9-12 e dalle 14-19.

Per rimodernare la Casa con poca spesa e con proprietà ricorrenza all'impiego del LINOLEUM, che riunisce in sé i pregi di eleganza, afonità, igiene, durata, economia, celerità di posa e facilità di manutenzione.

Deposito e vendita presso il negozio della Ditta

EMPORIO DELL'EDILIZIA

UDINE - Via Mercatovecchio 28 A

Tel. 8-99

Linoleum stampato, tagli d'occasione da L. 11.00 per mq. in più

Inlaid a disegni e moiscato unito, granito, marmorato

Tappeti, tappetini, passatole, zerbini in linoleum

Sottocattini, sotto-coppe, sotto-segchi, copriesedili, coprimobili in linoleum.

Zoccolature e rivestimenti in Linoleum ed in Linocruca

Applicazioni del Linoleum nella costruzione del mobilio, ecc.

Operai specializzati per la posa in opera.

PREVENTIVI A RICHIESTA.


ROBUR

ELIXIR

Ricostituente, tonico ed ematopoietico per eccellenza gradevolissimo

Consigliato da migliaia di medici. Indicato per adulti e bambini in ogni stagione.

A. FESTI & C. - Bologna



Brevetto della Real Casa N. 725
Stabilimento AGRO-ORTICOLO
UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 6)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.
La più completa collezione di coniferi trapiantabili in qualunque stagione.
Piante per parchi, frutteti, giardini.

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE - (Piazzale Porta Venezia)

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via di Pramporo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

La sagra dell' Epifania a Tarcento

L'apparizione della nebbia — fenomeno addirittura insolito nella nostra zona — questa volta ha gravemente ostacolato la millenaria consuetudine dei fuochi della Epifania, i quali presuppongono anzitutto condizioni di piena visibilità: nondimeno il programma, accuratamente predisposto (secondo l'esperienza della sagra dell'anno scorso), ha potuto avere, almeno in parte, il suo svolgimento e la giornata si è del pari chiusa lietamente.

Folclore in Teatro

Riuscita la premessa folcloristica in teatro, alla quale è accorsa numerosa la popolazione di Tarcento e dintorni. La sezione corale del Dopolavoro Tarcentino con la nota perizia ha eseguito parecchi tra i migliori canti friulani, tra cui quello della «Pifanie», che così comincia:

*Su, ciantin, gioldin, saltin
lor el fuc dal pignaril,
Mantignin la bele usanze
de Pasceut dal Friul!*

A cura della sezione Filodrammatica è stata egregiamente rappresentata: «Antegora», commedia in un'atto di S. Maria, che ha tenuto viva l'attenzione del pubblico. La scelta non poteva riuscire più adatta alla ricorrenza, poiché la commedia ha per sfondo un'altra consuetudine millenaria: affine al gesto di «bis cidulis», «bis celtico» e «bis celtico», in pari tempo, «carico». Da ultimo, la squadra Avanguardisti di Tarcento ha ripetuto sul palcoscenico il saggio, dato precedentemente alle Capannelle a Roma per il «Concorso Dux». È stata pure applaudita.

Il corteo del "pignaril"

Diecava il programma: «a lis 5.35 dopo midi iis companis in costume...». In breve, si trattava di un corteo di «pignaril», «bis cidulis», «bis celtico» e «bis celtico», in pari tempo, «carico». Da ultimo, la squadra Avanguardisti di Tarcento ha ripetuto sul palcoscenico il saggio, dato precedentemente alle Capannelle a Roma per il «Concorso Dux». È stata pure applaudita.

Il corteo, puntualmente si è formato in piazza del Littorio ed è partito con un testa la fanfara del Gruppo Alpini di Tarcento. Non mancava l'accompagnamento con «armonichis e lirons», da parte del gruppo orchestrale di Colloredo di Montalbano. Numerose torcie a vento, recate da avanguardisti, fiancheggiavano il corteo che assume un aspetto caratteristico.

La meta, il piazzale «a Ciscielat», è in breve raggiunta in mezzo a suoni e a canti festosi. Purtroppo, la nebbia persistente impedisce di poter godere del grandioso panorama, che di lassù si presenta allo sguardo: ad ogni «pignaril» predisposti sui monti, sui colli, contermini o organizzati nella pianura sottostante.

Il "pignaril", officia'e

Ha ecco accendersi, ad uno dei lati del piazzale, il grandioso «pignaril» tarcentino, e in breve l'attenzione di tutti è assorbita dal spettacolo affascinante delle fiamme, che sempre più si estendono e si affermano. Si indaga l'andamento del fumo, in mezzo allo scintillio delle faville. Molti sono soggiogati dal bagliore e si indugiano volentieri ad osservare, mentre la fanfara suona senza riposo, e l'orchestra di Colloredo reca la sua nota cara alle nostre popolazioni.

Vengono pure, in numerosi bengala a cura del proiettilerico Turriani, e nell'oscurità serale si profilano i pittoreschi ruderi del Castello di Tarcento.

Una lieta sorpresa attende gli intervenuti, assai numerosi (tra cui signore e signorine), tanto che il piazzale è affollato: un gruppo di ragazze e di giovani di Cola fa udire alcuni canti friulani, recando un'altra nota di allegria nell'ambiente.

E' ormai tardi e si discende in paese. Lungo quella strada, a mezzogiorno, in una bella serata, avrebbe offerto alla vista il suggestivo scintillare dei lumi e delle lampade pubbliche di Tarcento, che si riconfermano con quelli di Tricesimo, per finire poi con quelli, più lontani, del Canolungo provinciale.

La mostra delle vetrine

Per la sera dell'Epifania era indubbia, a Tarcento, anche la mostra delle vetrine dei vari negozi. Biederiamo una mostra di una bellezza, mista a buon gusto, tale da richiamare l'attenzione di tutti. Morante. Quanti precetti di desiderio da parte dei presenti.

Giocondi ritrovi serali

Verso sera e seguita in ogni esercizio la cena con cibi esclusivi friulani, giusta la lista (in liste dei pignaril), a suo tempo comunicata. E alla sera persone del luogo e gente venuta dal fuori con l'auto o con la frangia, non mancano di fare onore. Ma quello che è bello, quello che è solenne è l'allegria dei convenuti, animati, per un po', delle note delle preoccupazioni della vita. «Bis di bande par amore i pignaril» e «Mantignin di spirit de Pustiania», armoniosamente striscioni multicolori intonati cantanti friulani, accompagnati dall'armonica e dall'iron». Ci doveva essere un'orchestra per avvevino, ma causa la nebbia, non tutti i concorrenti si sono decisi a venire. Nel teatro, aveva luogo poi il

bello del «pignaril», organizzata dalla Sezione turistica del Dopolavoro. Le danze proseguirono assai animate.

Per quanto dipende dall'uomo, la giornata ha avuto adunque il miglior svolgimento, lasciando negli intervenuti un gradito ricordo, lieto auspicio (tra altro) per il giorno in cui la benemerita Società Filologica Friulana terrà il suo convegno annuale a Tarcento. Evidentemente la sagra del «pignaril» è un'istituzione tarcentina che, appoggiata dal buon tempo, andrà ognora più sviluppandosi. Bene, ha fatto il Dopolavoro ad organizzare con cura la festa, bene ha fatto il Podestà ad appoggiare volontariamente l'attuazione.

Alla sagra era intervenuta una autorevole rappresentanza della Filologica: non poté presenziare il Presidente S. E. Leicht per ragioni di famiglia.

A numerosi «pignaril» allestiti sarà assegnato un premio di incoraggiamento, considerato che stante il tempo contrario, dalla giuria non poté essere istituita una graduatoria.

Per il concorso «armonichis e lirons», il primo premio è stato conferito al gruppo orchestrale di Colloredo.

Da S. Vito al Tagliamento
Apertura della scuola di caseificio

La Scuola di Caseificio, istituita presso il nostro Istituto Agrario «Falconi», il 1° corrente ha iniziato il 7° anno della sua seconda attività.

La necessità e la ragione dell'esistenza di questa benefica istituzione a favore del caseificio friulano sono dimostrate dal continuo e progressivo aumento degli aspiranti.

Difatti, dei 35 domande del primo anno, hanno raggiunto il ragguardevole numero di cinquanta, cinque aspiranti furono rimandati ad una dei prossimi corsi perché non raggiungevano l'età richiesta.

Agli esami di ammissione si presentarono quindi trentanove giovani dei quali ventidue non superarono le prove stabilite dal regolamento della Scuola.

I 17 ammessi alla frequenza sono, in ordine di merito, i seguenti: Likar Bernardi da Otello di Aidussina; Biassoli Alfonso da Top po di Traveto; Oliani Sante da Biasuz di Codroipo; Piccini Giovanni da Pozzo di Codroipo; Borvan Tiziano da Castions di Zoppolo; Bertoluzzi Luigi da Fiume Veneto; Donati Damiano da Organo di Basiliano; Moret Ferruccio da Naron di Brugnara; Moro Giacomo da Cinto Caonatore; Del Col Marcelino da Praturione di Fiume Veneto; Piccolo Valentino da Villotta di Chions; Rinaldi Giovanni da Scogliano; Sappa Egidio da Coderno di Sedegliano; Mazzolini Ferdinando, da Sochieve; Meruzzi Gio. Battista da Magliano Riviera; Girardi Enrico da Orenico Inferiore; Ciricchio Luigi — Ventura da Rizzolo.

Preziosarono agli esami la Commissione di Vigilanza presieduta dall'ing. Vittorio Pascatti e tutti l'ingegnere.

La vista di Carnera
Una telefonata da Seguals ieri mattina avvertiva che il pignaril Prino Carnera verso le 14.30 sarebbe venuto a S. Vito per salutare amici ed ammiratori.

La Piazza V. E. III verso le 11 incominciò ad affollarsi di gente in attesa di vedere e salutare il colosso friulano.

Pochi minuti dopo le 14.30 arrivò una potente macchina con il pignaril e si fermò davanti alla Trattoria del sig. Paolo Gini.

Da Codroipo I pacchi della Befana distribuiti dai combattenti

La Sezione Combattenti locale, alla quale sta grandemente a cuore l'assistenza degli orfani di guerra e dei figli di bisognosi dei commilitoni anche quest'anno ha provveduto alla distribuzione di ottanta pacchi contenenti indumenti invernali e costituenti il pacco della Befana fascista. Senz'altro esteriori cerimonie i pacchi furono inviati alla Sede della Sezione, ove il Direttore al completo ha consegnato loro il compito per il prelevamento degli indumenti nei diversi negozi del paese.

Ci piace rilevare che, nel mento l'anno scorso i pacchi distribuiti furono 52, quest'anno raggiunsero l'ottantina.

In tal modo la Sezione, oltretutto mantenere vivo lo spirito di cameratismo che tiene uniti i vecchi commilitoni della guerra, sa anche rendersi gradatamente bene merita verso tutti quegli iscritti le cui famiglie versino in disperate condizioni economiche.

Opere assistenziali
Domani sabato alle ore 16.30 presso la Sala delle Adunanze del Palazzo Municipale, sarà tenuta una riunione da parte del Comitato generale locale Pro Opere di assistenza.

Saggio del mercato dell'asilo
Nella Sala del Ricreativo, i bambini dell'Asilo hanno ripetuto l'altro ieri il saggio del Natale. Molta gente assistette alla recita e rivolse ai piccoli attori larga messe di applausi.

Prezzi del mercato b vino
Nell'ultimo mercato bovino del capoluogo la stivica ha registrato il seguente numero dei capi entrati:

Bovini ed equini 615, suini da latte 280, suini da macello 36; pecore 210, totale 1141.

Il prezzo medio del bestiame da macello per quintale peso vivo è stato il seguente: vitelli fino a kg. 60, L. 300.

Alla Cucina Economica sono pervenute le seguenti offerte di vino per la distribuzione ai poveri nel giorno di Natale: Annunziata Litri 15; Cernuschi Gio 15; Panigutti Domenico 4; Propedra Angelo 2.

Da CERVIGNANO
La Befana fascista
Nel pomeriggio di mercoledì, nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio venne fatta la distribuzione dei doni della Befana Fascista dalla quale vennero beneficiati 300 bambini di ferroviari ed oltre 200 bambini del Comune di Cervignano e frazioni di Museo di Strassoldo e Scodrocca.

Il capo stazione titolare geom. Luigi Socca, Segretario della Sezione Ferroviari Fascisti, ha con nobili parole illustrato tutta la vasta attività che il Regime Fascista sta continuamente ed ininterrottamente svolgendo per il benessere del popolo ed ha messo in evidenza la luce dello scopo di questa Befana Fascista per i Ferroviari che, sotto l'esperta e fattiva alta direzione di S. E. Ciano, ha quest'anno potuto beneficiare per il solo impianto ferroviario di Cervignano ben 300 bambini di ferroviari.

Ha quindi rivolto la parola ai bimbi presenti con affettuosa parola, invitandoli a rivolgere un ricognoscimento pensiero al Duce.

Il discorso è stato coronato da un vibrante alala all'Italia al Re ed al Duce.

Ha quindi preso la parola l'ispettore di Zona e Segretario P. P. seniore cav. Giuseppe Rinaldi, il quale ha rivolto al geom. Socca il più vivo e lusinghiero e logico pro l'opera costante e fatti va che va svolgendo pro Opere Assistenziali. Ha quindi detto che a 300 bambini di ferroviari devono aggiungersi oltre 200 bimbi del Comune di Cervignano e frazioni, i quali oggi stesso saranno pure beneficiati con il dono di un pacco della Befana fascista, contenente indumenti di vestiari e generi commestibili.

Ha rivolto, infine un pensiero di devozione e completa dedizione al Duce che ci dà costantemente la prova della sua grande pontificia. Prima di concludere la distribuzione dei doni un coro di ballate e di piccole italiane, dirette dal maestro Ebifani, ha cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione Fascista accompagnati al pianoforte dal sig. Luigi Alta.

Il Popolo del Friuli

Anno L. 52
Semestre " 27
Trimestre " 14
Estero - Anno " 120

Abbonamenti cumulativi
"Il Popolo del Friuli", e
"Il Popolo del Friuli del mese",
L. 64

"Il Popolo del Friuli", e
"Paraphia", L. 78.00

"Il Popolo del Friuli", e
"Rivista Agricola", 142.00

"Il Popolo del Friuli", e
"La Vita Agraria", 78.00

Rassegna politica mensile
"Il Popolo del Friuli", e
"Le Tre Venezie", 94.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Unione Italiana", 62.00

"Il Popolo del Friuli", e
"La Banca Italiana", 58.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Avvisatore", 67.50

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Espresso", 78.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Espresso", 80.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Espresso", 84.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Espresso", 87.00

"Il Popolo del Friuli", e
"L'Espresso", 87.00

ARTE E TEATRI

Bohème al "Puccini"
La seconda esecuzione di «Bohème» offerta ieri sera nel nostro teatro «Puccini», è apparsa migliore, per colore, e per fusione, e si è svolta fra i continui applausi del pubblico, anche a scena aperta, dimostrazione evidente del pieno gradimento per questa edizione del gioiello pucciniano che ha suscitato il vivo fervore di consensi.

Come abbiamo già scritto, ottimo risalto ha avuto la concertazione del maestro Delmonte, per le personali doti di intuito e di comunicativa; indiscussa prova del suo valore.

Così, perchesra, come il coro istrinito dal bravo maestro Palmumbo, hanno filato egregiamente.

Gli interpreti tutti hanno rinnovato il bel successo della prima esecuzione, e principalmente la Zara Lavelli, «Mimi» appa-

ronata e spontaneamente fine, il tenore Meliphar, dotato di voce morbida e di un piacevole timbro, il baritone Piatto, magnifico cantante quanto attore preveggiante; la Nerina Ferrari, splendida «Musette» e lo Scialoja, applaudito «Colline».

Questo successo, segnalato da noi ben volentieri anche nella occasione della prima esecuzione, è un sintomo sicuro ed incoraggiante della passione e dell'amore del nostro pubblico per il teatro e tale, da persuadere imprese serie della convenienza di indirizzare anche verso la città nostra, le formazioni liriche che danno garanzie di una normale e come nel caso presente, simpaticissima efficienza artistica.

Non è inutile ripetere che lo spettacolo si è svolto fra i più vivi applausi ed alla presenza di un fitto pubblico.

Per sabato sera alle ore 21, è annunciata la terza recita, e per domenica alle ore 15.30 l'ultima mattinata.

Gli interpreti tutti hanno rinnovato il bel successo della prima esecuzione, e principalmente la Zara Lavelli, «Mimi» appa-

ronata e spontaneamente fine, il tenore Meliphar, dotato di voce morbida e di un piacevole timbro, il baritone Piatto, magnifico cantante quanto attore preveggiante; la Nerina Ferrari, splendida «Musette» e lo Scialoja, applaudito «Colline».

Questo successo, segnalato da noi ben volentieri anche nella occasione della prima esecuzione, è un sintomo sicuro ed incoraggiante della passione e dell'amore del nostro pubblico per il teatro e tale, da persuadere imprese serie della convenienza di indirizzare anche verso la città nostra, le formazioni liriche che danno garanzie di una normale e come nel caso presente, simpaticissima efficienza artistica.

Non è inutile ripetere che lo spettacolo si è svolto fra i più vivi applausi ed alla presenza di un fitto pubblico.

Per sabato sera alle ore 21, è annunciata la terza recita, e per domenica alle ore 15.30 l'ultima mattinata.

Gli interpreti tutti hanno rinnovato il bel successo della prima esecuzione, e principalmente la Zara Lavelli, «Mimi» appa-

ronata e spontaneamente fine, il tenore Meliphar, dotato di voce morbida e di un piacevole timbro, il baritone Piatto, magnifico cantante quanto attore preveggiante; la Nerina Ferrari, splendida «Musette» e lo Scialoja, applaudito «Colline».

Cronache sportive

G. U. F.
Gite sciatorie a Tarvisio
L'ufficio sportivo del G. U. F. annuncia:

Domenica 10 corrente verrà effettuata una gita sciatoria sui campi di Tarvisio, alla quale potranno partecipare tutti gli studenti universitari e medi iscritti al G.U.F.

La gita si svolgerà col seguente programma:

Partenza da Udine alle ore 6 e cinque col treno speciale sul quale sarà riservata una vettura per il G.U.F.

Arrivo a Tarvisio alle ore 8.30. Pranzo alle ore 12 all'albergo. Nel pomeriggio verrà effettuata una facile escursione nei dintorni. Partenza da Tarvisio alle ore 18.10.

Arrivo a Udine alle ore 20.37. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 20.

Le iscrizioni si ricevono in sede (via Prefettura 17) e si chiedono imperogabilmente alle ore 17 di sabato.

Gli sciatori ad Ampezzo
La locale sezione Sciatori del C.A.I. di Udine continuando a svolgere un vasto programma di gite invernali, organizza per domenica 17 corrente una gita a Cortina col seguente programma:

Partenza da Udine in serata di sabato 16 corr. Pernottamento a Cortina — Ritorno ad Udine in serata di domenica 17 corrente.

Con altro avviso saranno resi noti gli orari.

I partecipanti saranno divisi in due categorie: A) su autocarro attrezzato con chiusura a vetri e legno; quota di viaggio L. 20 per i soci, L. 22 per i non soci. B) su autocarro di lusso; quota L. 38 per i soci, L. 40 per i non soci.

Il pernottamento in camere riscaldate varierà da L. 7 a 10 per letto a scelta del partecipante.

Le iscrizioni per l'autocarro si ricevono presso la sede della Società Alpina Friulana in via dei Teatri; quelle per l'autobus di lusso, accompagnate da L. 20, pure presso la Sede ed anche presso il negozio Pignaril in via Maniù. Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi in sede.

Domenica 10 p. l'autocarro rimane fermo per la trasformazione delle chiusure.

Per domenica 24 corrente verrà indetta una gita a Sappada ed ai Laghi di Vassenefeld a seconda delle condizioni della neve con quota di L. 12.

La disciplina, sappiano farsi onore nei cimenti sportivi.

Il Presidente signor Giuseppe Chiesa ha spiegato l'importanza e lo scopo della istituzione del Gruppo, che si propone di contribuire alla rinascita, fatta dal Fascismo, dello sport e che è stata voluta dalle Superiori Gerarchie; ed ha inclinato i giovani a collaborare fraternamente l'uno con l'altro perché più belle siano le vittorie a cui il Gruppo mira.

Quindi il fiduciario signor De Marco, ha portato il saluto del Partito, incoraggiando gli atleti a trarre dalle affermazioni passate sprone a progredire a migliorare, ed infine ha brindato in onore del primo sportivo d'Italia Benito Mussolini.

Infine ha parlato il consigliere cav. uff. Giuseppe Riddoni, che ha espresso tutto il compiacimento e l'entusiasmo vedendo la numerosa gioventù della Patria, preparata la mente e i muscoli nelle varie competizioni sportive. Egli ha fatto i più belli auguri per essa e per la Società, che si è assunta il non facile compito di coltivarla.

La simpatica riunione si è chiusa fra gridi di evviva ed all'arditi atleti dell'Italia - Ardita.

Tutti gli iscritti alla sezione atletica leggera e alla sezione boxe sono invitati a trovarsi questa sera alla palestra (Via C. Perotto 4) per importanti comunicazioni, alle ore 20.

Si riceveranno pure le nuove iscrizioni.

PROBABILITÀ: la nostra regione vengono a trovarsi sotto il dominio del ciclone nordico e della depressione mediterranea, quindi di si sta iniziando un nuovo periodo di cattivo tempo. Predominano correnti intorno sud moderata e qua e là quasi forti sul'alta e media Italia e sulla Sardegna, intorno greco sulla meridionale e sulla Sicilia, moderate e tendenti a rinforzo specialmente su questa isola. Il cielo sarà ovunque nuvoloso con precipitazioni quasi dovunque, più copiose presso le Alpi, sull'alto versante Tirrenico, sull'Appennino e sulla Sicilia.

La temperatura subirà poche variazioni; il mare tenderà ovunque ad agitarsi.

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 100 — Castagne da 50 a 85 — Fichi da 110 a 180 — Limoni da 100 da 6 a 10 — Mandarini da 110 a 200 — Mele da 60 a 950 — Noci da 20 a 430 — Pere da 120 a 320 — Agli da 130 a 150 — Brovada da 20 a 25 — Radichio da 120 a 100 — Fagioli da 130 a 200 — Patate da 50 a 60 — Radichio da 120 a 220 — Sedani da 60 a 90 — Spinaci da 70 a 120 — Verze da 15 a 20.

Prezzi per chilogrammo: Aranci da L. 0.90 a 1.70 — Fagioli secchi da 2.80 a 3.10 — Noci da 4.50 a 5.60 — Fichi secchi da 1.40 a 2.20 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.15 — Mandarini al kg. da 1.30 a 2.80 — Mele da 0.80 a 1.50 — Noci da 3.10 a 5.30 — Pere da 1.70 a 4.60 — Datteri da 1.40 a 2 — Aglio da 1.80 a 1.90 — Brovada da 0.25 a 0.30 — Cipolla da 1 a 1.30 — Fagioli da 1.30 a 2.50 — Patate da 0.65 a 0.80 — Radichio da 1.50 a 2.00 — Sedani da 0.80 a 1.20 — Spinaci da 1.40 a 1.60 — Verze da 0.20 a 0.25

Granoturco giallo da L. 60 a 65 al quintale — Granoturco bianco da 58 a 60 — Cinquantino da 54 a 57.

Bovini - Equini - Suini e Ovini (Braida Bassi)
Buoi entrati 2, venduti nessuno — Vacche entrate 41, vendute 18 da L. 65 a 1150 — Giovenche entrate 6, vendute 3 da 1100 a 1250 — Vitelli nostrani entrati 8, venduti 8, peso vivo, per q.le da 350 a 370 — Cavalli entrati 15, venduti nessuno — Muli entrati 8, venduti nessuno — Asini entrati 1 non venduto.

Malati da latte entrati 65, venduti 50 da L. 30 a 60 — Malati d'allevamento entrati 30, venduti 25 da L. 70 a 110 — Malati da macello entrati 80, venduti 65 da L. 260 a 220 al q.le. — Pecore, entrati 1. Capre entrate 1, venduti nessuno.

Piero Pedrizza - Direttore responsabile
Tipogr. della Soc. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

GLI AVVISI ECONOMICI PUBBLICATI SUL «POPOLO DEL FRIULI» SONO DI MASSIMO RENDIMENTO.
CON SOLE L. 2, VOI POTETE VANTAGGIOSAMENTE CONCLUDERE UN AFFARE SENZA PERDITA DI TEMPO E CON LA MINIMA SPESA.
RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PUBBLICITÀ VIA PREFETTURA 5 TEL. 9.59.